

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2846 del 16/08/2016
Oggetto	Rif SUAP 116/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta INERTI ALTA VAL TARO srl per insediamento di Compiano. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2918 del 12/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno sedici AGOSTO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Alta Valle del Taro in data 21/03/2016 prot. n. 1606, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 4681 del 04/04/2016, presentata dalla Ditta Inerti Alta Val Taro srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Renato Oppimitti, con sede legale in Compiano, fraz Sugremaro e stabilimento ubicato in Compiano, Via Barbigarezza n. 27 di Sugremaro, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATI

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Compiano con nota del 07/04/2016 prot. n. 954, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 5098 del 11/04/2016, in allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 01/06/2016 sotto richiamata;
- la relazione tecnica favorevole, per quanto di competenza, espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 8423 del 30/05/2016, in allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 01/06/2016 sotto richiamata;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 01/06/2016 come da verbale *allegato alla presente per costituirne parte integrante*, nel corso della quale è stata anche richiesta alla Ditta specifica documentazione integrativa;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 22/07/2016 prot. Arpae n. PGPR 12103;

CONSIDERATO:

che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Inerti Alta Val Taro srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Renato Oppimitti, con sede legale in Compiano, fraz. Sugremaro e stabilimento ubicato in Compiano, Via Barbigarezza n. 27 di Sugremaro, relativamente all'esercizio dell'attività di "estrazione e frantumazione materiale litoide – opere fluviali" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff, degrassatore e filtro percolatore), acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali e acque reflue industriali del processo previo trattamento in tre vasche di sedimentazione, disposte in serie;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 7 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 45.000 mc/anno;
- portata media: 0,01 mc/s;
- portata massima: 0,015 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale del 30/05/2016 prot. n. PGPR 8423 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, nonché al SUAP Alta Valle del Taro, l'attivazione dello scarico S1.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla

documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di

manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

11) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

13) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

14) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

15) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 30/05/2016 prot. n. PGPR 8423, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo di marcia controllata per le emissioni comprese dal n. PN 1 a PN 10 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale rilasciato dal SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del

Comune di Compiano del 07/04/2016 prot. n. 954 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Alta Valle del Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Alta Valle del Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Alta Valle del Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Compiano.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Alta Valle del Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 14124/2016

IL FUNZIONARIO P.O.
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

VERBALE Conferenza dei Servizi del 01/06/2016 – DITTA INERTI ALTA VAL TARO S.r.l.

Oggi mercoledì 1 giugno 2016, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta INERTI ALTA VAL TARO S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Compiano (PR), Fraz. Sugremaro di Compiano, Via Barbigarezza n°27.

Sono stati convocati:

Comune di Compiano
SUAP Alta Valle del taro
Ditta INERTI ALTA VAL TARO S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Dirigente Paolo Maroli)
----------------------	--

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2016/7171 del 11/05/2016, i rappresentanti di:

- Comune di Compiano;
- SUAP Alta Valle del Taro.

Risulta inoltre assente anche la Ditta che è stata aspettata fino alle ore 10:40.

La seduta ha inizio alle ore 10:40.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA rileva che:

- risultano pervenuti:
 - il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Compiano in data 07/04/2016 prot.n.954, acquisito al prot.n.PGPR/2016/5098 del 11/04/2016 ed allegato al presente verbale quale parte integrante;
 - la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae Emilia-Romagna – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/8423 del 30/05/2016, allegata al presente verbale quale parte integrante.
- risulta necessario che la Ditta fornisca la seguente documentazione integrativa:

- l'istanza AUA e la documentazione allegata datata e firmata in originale, come peraltro già evidenziato nella lettera di convocazione della conferenza di Servizi prot.n.PGPR/2016/7170 del 11/05/2016;
- la dichiarazione della presenza o meno della fognatura pubblica entro i 100 m dall'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame;
- l'attestazione del versamento dei diritti di istruttoria ad Arpae. Tali diritti di istruttoria pari a 1547,00 Euro, calcolati sulla base di quanto riportato ai punti 12.02.01.08 e 12.03.04.01 del Tariffario delle prestazioni di ARPAE-Emilia-Romagna, dovranno essere versati mediante bonifico bancario codice IBAN IT05 T 02008 02435 000104059154.

Arpae – SAC di Parma, a fronte dei pareri favorevoli pervenuti relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, tuttavia provvederà alla stesura del provvedimento di adozione dell'AUA solo una volta pervenuta tutta la documentazione integrativa complessivamente richiesta in conferenza di Servizi e sopra richiamata.

La seduta si chiude alle ore 11:00.

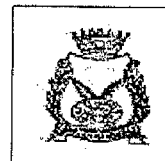
Letto, firmato e sottoscritto.

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Stefania Galasso	<i>Stefania Galasso</i>

prot. 5098 del
11/4/16



COMUNE DI COMPIANO
PROVINCIA DI PARMA
UFFICIO TECNICO
Tel.: 0525/825125 Fax.: 0525/825528



R.R.R.

Protocollo n° 954

Compiano, li 07/04/2016

C.O. SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DISTRETTO DI BORGO VAL DI TARO
COMUNE DI BORGO VAL DI TARO
P.ZZA MANARA 6
43043 BORGO VAL DI TARO
PARMA - ITALIA

OGGETTO: *Parere del settore tecnico comunale (SUAP) su Autorizzazione Unica Ambientale.*

Il sottoscritto **Bucci Geom. Piero** in qualità di responsabile del settore tecnico e referente di Sportello Unico Attività Produttive -Tipo A.

VISTA l'istanza presentata in data 04.03.2016 (Procedimento N° 116/2016), con la quale la Ditta Inerti Alta Val Taro , residente in Loc.Barbigarezza di Compiano, PARMA, ITALIA in qualità di avente titolo legale e pertanto intestatario, chiede l'avvio del procedimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n° 447 del 20/10/1998 così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n° 440 del 07/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni nonché della Legge Regionale 4 del 12/02/2010 e contestualmente avviava l'endoprocedimento per la presentazione di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13.03.2013 N. 59 e sm.i connessa all'intervento per l'esecuzione dei lavori di "**Autorizzazione Unica Ambientale.**" , per l'attività sita in loc.Barbigarezza.

VISTI le istanze, i documenti e gli elaborati presentati a corredo della pratica in oggetto, nonché, in merito, gli eventuali asseverazioni, certificazioni o pareri e atti di assenso in qualsiasi modo acquisiti.

VISTO il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

VISTO il Regolamento comunale di Igiene

VISTA la Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed i correlati decreti sindacali.

VERIFICATI i documenti, nonché, gli elaborati progettuali,

Esprime,

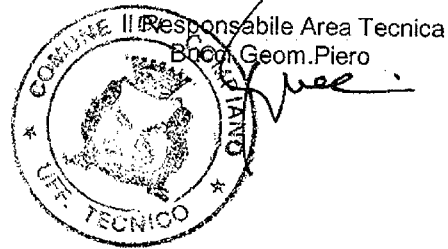
PARERE FAVOREVOLE

in merito all'istanza citata in premessa con particolare riguardo a:

- la correttezza del procedimento avviato in funzione della tipologia dell'intervento descritto;
- la completezza della documentazione presentata;

e pertanto comunica che **NULLA - OSTA** per quanto di competenza al rilascio del provvedimento finale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Distinti saluti





Rif. Arpae PGPR 2016/4681 del 04/04/2016

Posta interna

Arpae -SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni)

Oggetto: D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
Rif. SUAP: n° 116/2016;
Ditta: Inerti Alta Val Taro Srl, Compiano, località Sugremaro, Via Barbigarezza n. 27

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta in data 15/03/2016, riferimento S.U.A.P. di Compiano pratica SUAP prot. 954/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Inerti Alta Val Taro s.r.l. via Barbigarezza n° 27, località Sugremaro, Comune di Compiano di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

- scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera;

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di frantumazione sito in località Sugremaro di Compiano con immissione finale nel fiume Taro dopo passaggio in tre vasche di sedimentazione, impermeabilizzate tramite telo, delle seguenti tipologie di acque:

1. di processo e meteoriche;
2. derivanti dai servizi igienici previo passaggio in degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore.

Dall'ultima vasca di sedimentazione, dopo un pozzetto di ispezione, le acque sono immesse in una canaletta dal diametro di 50 cm e successivamente una tubazione dal diametro di 30 cm con scarico finale nel fiume Taro.

Considerato che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Si rammenta come la fossa Imhoff ed il filtro percolatore dovranno periodicamente essere sottoposte a pulizia ed i materiali residui trattati da parte di ditte autorizzate.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina della documentazione pervenuta, relativa alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2 DLgs. n. 152/06 e smi – Parte V) presentata dalla ditta Inerti Alta Val Taro srl per la gestione di uno stabilimento sito in Via Barbigarezza n. 27, località Sugremaro Comune di Compiano, si riporta di seguito la relazione tecnica relativa alle emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un impianto per la attività di "estrazione e frantumazione materiale litoide ed opere fluviali e risistemazione idraulica";
3. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
4. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
5. è stata valutata la necessità di proporre specifica strumentazione di controllo e/o di indicare specifiche operazioni di manutenzione che determinano il mantenimento della efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stato verificato che non sono presenti impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

si ritiene che:

la ditta Inerti Alta Val Taro srl, il cui Gestore è Renato Oppimitti, con sede legale e stabilimento in Via Barbigarezza n. 27, località Sugremaro Comune di Compiano, **possa essere autorizzata** dall'Ente Competente in base a quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "estrazione e frantumazione materiale litoide ed opere fluviali e risistemazione idraulica" subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. PN1	"Bocca di carico frantoio primario".
EMISSIONE N. PN1	"Bocca di carico frantoio primario".
EMISSIONE N. PN2	"Scarico sotto mulino primario su nastro".
EMISSIONE N. PN3	"Scarico nastro da mulino primario su nastro primario o nastro 1".
EMISSIONE N. PN4	"Bocca entrata o carico mulino secondario Comotti".
EMISSIONE N. PN5	"Bocca di scarico mulino secondario Comotti su nastro estrattore".
EMISSIONE N. PN6	"Bocca entrata o carico mulino secondari Olf Master".
EMISSIONE N. PN7	"Bocca scarico su nastro turbo mulino secondario Olf Master".
EMISSIONE N. PN8	"Punto di scarico nastro 2 su vibrovaglia 3".
EMISSIONE N. PN9	"Punto di carico nastro spaccato da polmone stabilizzati".
EMISSIONE N. PN10	"Scarico nastro spaccato su vibrovaglio Ferrero".

Al fine del contenimento delle polveri emesse durante le lavorazioni, l'impianto, nei punti sopra indicati, dovrà essere dotato di un sistema di nebulizzazione di acqua.
 In caso di mancanza o insufficiente pressione dell'acqua dovrà essere previsto un sistema automatico di sospensione dell'attività dell'impianto.

Durata ore/giorno.....8 h
 Durata giorni/anno.....200 giorni

Dovrà essere rispettato, ad un metro di distanza dai punti emissivi dell'impianto, un valore di polveri totali di 5 mg/Nm³ determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

EMISSIONI DIFFUSE

1. I cumuli di materiale inerte dovranno essere mantenuti, compatibilmente con le esigenze lavorative, costantemente umidi al fine di limitare polverosità nella fase di stoccaggio e di movimentazione;
2. Durante le fasi di scarico e carico degli inerti dovranno essere mantenuta una idonea altezza di caduta ;
3. I mezzi di trasporto inerti siano dotati di coperture/telonature.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni comprese dal numero PN 1 al PN 10 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma.6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.
- Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:
 - la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
 - i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni comprese dal numero PN 1 al PN 10 debbono avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
 - Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
 - Il tipo di attività svolta.
 - La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
 - L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di materiale trattato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
 - Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
 - La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
 - I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
 - I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
 - Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
 - Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine.

Dovrà essere mantenuto il **registro di autocontrollo** che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali **materiale inerte lavorato ed energia elettrica**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Inerti Alta Val Taro Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	00217470343
Sede legale :	loc. Barbigarezza n. 27 – Compiano (PR)
Legale rappresentante :	Oppimitti Renato
Sede locale impianti :	loc. Barbigarezza n. 27 – Compiano (PR)
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	"estrazione e frantumazione materiale litoide ed opere fluviali e risistemazione idraulica"
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.8
Istruttoria relativa a:	Intero stabilimento,

Prescrizioni	
Registro consumi/manutenzione/controlli :	SI
Indicatore di consumo 1 :	energia elettrica utilizzata [kWh/anno]
Limite anno :	-
Indicatore di attività :	Materiale inerte lavorato [t/anno]
Potenzialità anno :	-
Periodicità controllo analitico :	SI
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	Da PN1 a PN10
Sistema di controllo in continuo :	No

Parametri esercizio	
Ore/giorno funzionamento :	8
Giorni/anno funzionamento :	200
Altezza media sbocco emissione ponderata :	5 [m]
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi [kg/anno]	
PM (Materiale Particellare) :	(*)

(*) dovranno essere misurati sperimentalmente durante la messa a regime e i controlli annuali.

Il Tecnico istruttore
Giovani Saglia

Il Responsabile del Distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

matrice scarichi idrici: Enrico Mozzanica

Rif. Sinadoc: 14124/2016

GS/gs Inerti Alta Val Taro relazione tecnica AUA.odt

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.